

Domenica di Pasqua

Oltre a essere la più grande solennità per tutti i cristiani, centro dell'interno anno liturgico, la Pasqua di Resurrezione è anche il culmine della Settimana Santa e l'avvio di un tempo nuovo, che prosegue con l'Ottava di Pasqua e si conclude dopo 50 giorni con la Pentecoste

La Domenica di Pasqua è il giorno della gioia, il giorno della prova che Gesù Risorto è davvero il Figlio di Dio, Redentore di tutte le cose che esistono e che possono essere salvate.

COSA SIGNIFICA LA PAROLA "PASQUA"?

Deriva dal greco: pascha, a sua volta dall'aramaico pasah e significa propriamente "passare oltre", quindi "passaggio". Gli Ebrei ricordavano il passaggio attraverso il mar Rosso dalla schiavitù d'Egitto alla liberazione. Per i cristiani è la festa del passaggio dalla morte alla vita di Gesù Cristo.

Cosa si intende per Ottava di Pasqua?

È un momento liturgico, forse, non noto a tutti: il giorno di Pasqua culmina con la domenica successiva, ricordata come la Domenica della Divina Misericordia. Perché concluderla ben 8 giorni dopo? Fin dalle origini della chiesa, la Pasqua è considerata la principale festa dell'anno liturgico e, essendo la più importante, era giusto prolungarla per 8 giorni.

Non tutti sanno che è stato il Concilio di Nicea a stabilire, nel 325, che la Pasqua venisse celebrata lo stesso giorno per tutti i cristiani utilizzando il calcolo del rito occidentale che fissa la data in occasione della domenica successiva il primo plenilunio dopo l'equinozio di primavera. In quel tempo si conveniva che cadesse sempre il 21 marzo. La Domenica di Pasqua può slittare dal 22 marzo, Pasqua bassa, al 25 aprile, Pasqua alta, così come calcolò Dionigi il Piccolo nel V secolo.

Religiocando